



## ***Compagnia Teatrale Gli Illegali***

*Opuscolo informativo della compagnia e dei suoi spettacoli*

### **Indirizzo:**

c/o Luigi Di Carluccio  
Via Santa Maria di Castello 25, 15121  
Alessandria

### **Per contatti**

Luigi Di Carluccio  
Cell: 3351340361

Massimo Brioschi  
Cell: 3389831195

Email: [info@illegali.it](mailto:info@illegali.it)



## ***Storia della compagnia***

Il fulcro della compagnia Gli Illegali nasce nel 2013 con la partecipazione alla trasmissione satirica radiofonica L'Ora Illegale in onda sulle frequenze di Radio Alex. Con esperienza decennale in ambito teatrale precedentemente inquadrati nella compagnia Max Aub, gli attori della compagnia hanno come caratteristica principale quella di realizzare completamente i propri spettacoli, dalla scrittura del testo, alla messa in scena, realizzando spesso spettacoli che scherzosamente vengono definiti a Km 0.

I principali spettacoli sono:

- **Giorni Felici** - di Massimo Brioschi, regia di Massimo Brioschi e Luigi Di Carluccio
- **Alessandria 44** - di Massimo Brioschi, regia di Massimo Brioschi e Luigi Di Carluccio
- **Teseo e il minotauro, un anno di paternità** - di e con Luigi Di Carluccio
- **Peccato per tutto il resto** - testi di Massimo Brioschi, musiche di Roberto Barbato
- **Narrativa nel dissesto** – AA.VV. a cura di Massimo Brioschi. Regia di Massimo Brioschi
- **Altro che America's Cup** - di Massimo Brioschi, regia di Luigi Di Carluccio
- **American shitting** – regia di Luigi Di Carluccio
- **Via Manzoni, fino a qui** – di e con Massimo Brioschi
- **Una casa di bambola** – di Erik Ibsen, regia di Maurizio Pellegrino
- **Favole napoletane** - di e con Luigi Di Carluccio, musiche di Pietro Ariotti
- **Alessandria 61** - di Massimo Brioschi, regia di Massimo Brioschi e Luigi Di Carluccio
- **Rivelacovid** – AA.VV.
- **7 minuti – consiglio di fabbrica** di Stefano Massini, regia di Monica Lombardi

Negli anni la compagnia si è occupata anche di eventi di teatro di strada presentando l'iniziativa SpiazzAlessandria, visite teatrali guidate della città e Felinico, mitologia del dettaglio, mostra satirica presentata in tre edizioni della Festa di Borgo Rovereto.



## ***Favole napoletane***



Di e con Luigi Di Carluccio  
Con la partecipazione di Pietro Ariotti  
Regia e tecnico luci Renza Borello  
Consulenza artistica Teseo Di Carluccio  
Con la collaborazione di Lorenza Torlaschi  
Compagnia Gli Illegali

C'era una volta un bambino.

Si era trasferito in una nuova città e per trasferirsi aveva fatto un viaggio in treno di 800 chilometri.

E quando arrivò a casa ad Alessandria, la prima cosa che fece fu andare sul balcone della cucina, e cominciare a urlare.

Chiamava quelli che aveva conosciuto nell'altra città, a 800 chilometri di distanza e li chiamava con un linguaggio che a molti, al Nord, pareva incomprensibile, ma che per loro, per i suoi parenti, sarebbe stato comprensibilissimo. Chiamava il nonno, la nonna, gli zii, ma in Napoletano ...

Sono un immigrato di seconda generazione e questa è la mia storia, la mia favola napoletana.

### **Note tecniche**

Durata dello spettacolo 1 ora 15 minuti.



Tempi di allestimento scenografico 30 minuti.

Dimensioni del palco Min 3 x 3 mt.

Lo spettacolo è comunque adattabile ad ambienti esterni e anche a luoghi teatrali non convenzionali.

Impianto luci richiesto

Piazzato frontale bianco uniforme (min 2 pc 500 W).

Mixer luci minimo 2 canali.

### **Repliche**

Lo spettacolo ha debuttato il 22 settembre 2018 al Chiostro di Santa Maria di Castello, Alessandria nell'ambito della rassegna Chiostro in una notte di mezza estate.

Repliche successive

25-11-2018 Chiostro di Santa Maria di Castello, Alessandria

07-12-2018 Centro Cuore, Clinica Città di Alessandria

10-05-2019 Teatro Parvum, Alessandria

26-06-2020 Chiostro di Santa Maria di Castello, Alessandria nell'ambito della rassegna  
Quattro spettacoli li facciamo!

### **Per ulteriori informazioni rivolgersi a:**

Luigi Di Carluccio – cell. 3351340361 mail: [info@illegali.it](mailto:info@illegali.it)

### **Recensione dello spettacolo di Nicoletta Cavanna Radio Gold**

Link <https://radiogold.it/tempo-libero/153278-favola-nostra-giovinezza-recensione-favole-napoletane/>

E' un torrente di ricordi, personali e collettivi, "Favole napoletane", di e con Luigi di Carluccio, presentato dalla compagnia Gli Illegali, sabato 22 settembre, per l'ultimo appuntamento della rassegna "Chiostro in una notte di mezza estate", organizzata da Redazione Blogal con il contributo di Fondazione SociAL, presso il chiostro di Santa Maria di Castello.

Tanto il pubblico che ha affollato, tra le arcate, gli alberi e sotto il campanile della chiesa, quello che è sicuramente uno dei luoghi più degni di essere vissuti di Alessandria, nell'ambito di una rassegna parte di Borgo del Teatro, progetto ampio e volto a realizzare un polo teatrale permanente all'interno del Chiostro di Santa Maria di Castello. Lo spettacolo è stato preceduto da "Il fosso della vergogna", presentato dalla compagnia amatoriale I Tr'Attorini, formata da ragazzini di Rivarone, a cura dell'Associazione ARCA Rivarone e liberamente tratto da un testo di Franco Zaffanella. Emma, Jacques, Laura, Leonardo, Paolo e Sara hanno impersonato dei rifiuti abbandonati in un fosso, toccando, scherzosamente ma anche seriamente, come i giovanissimi sanno fare, argomenti di valore sociale ed ecologico.

"Favole Napoletane", diretto da Renza Borello e Lorenza Torlaschi, è un flusso di pensieri che scaturisce da fotografie, in questo caso appese ai rami di un bellissimo e antico albero che contribuisce alla scenografia. Sono i ricordi ordinari, più che straordinari, di un emigrato di seconda generazione, in cui confluiscono tratti autobiografici del protagonista, ma anche una memoria collettiva in cui è facile ritrovarsi. Il carattere della narrazione è esilarante ed è proprio la sua normalità, ritenuta stravaganza negli anni '70 ed '80, a far scaturire il riconoscimento e la risata. Di Carluccio racconta delle domeniche al mare con il pranzo in spiaggia preparato dalla



mamma napoletana, della colossale frittata ai maccheroni, di cosa vuol dire tifare Napoli negli anni '80 per un bambino ad Alessandria e molto altro. Trovano posto, nel continuum ormai innescato, anche due favole notissime, modificate dalla parlata e dal carattere partenopeo, che sembrano dare il senso di un modo altro di interpretare anche l'immaginario infantile. La narrazione di tutto ciò scorre con la leggerezza della nostalgia per ciò che eravamo e con il metro di giudizio di un ragazzino (non a caso il consulente artistico è Teseo di Carluccio, figlio del protagonista, che ha filtrato le vicende con l'occhio della sua giovanissima età) diviso tra sud delle vacanze estive con i parenti e nord della quotidianità. L'atmosfera è quella della napoletanità repressa in nome dell'integrazione, della musica (della fisarmonica di Pietro Ariotti), che accompagna le inflessioni già musicali della lingua napoletana, di un passato che rimane dentro. Perché ci siamo scordati ogni cosa: tutto ciò che appariva inaccettabile e diverso oggi è normale, lo è sempre stato, e la storia si ripete ogni volta che si entra in contatto con diversi modi di vita.

Si ride molto, come si può ridere di una società che abbiamo vissuto, di una giovinezza collettiva di cui si riconoscono la poca saggezza e gli errori grossolani. E' un paradosso, "Favole napoletane", ma un paradosso reale e ben congegnato, guidato da una regia che enfatizza la mimica e il dialetto per creare un crescendo di ilarità che non tralascia la riflessione. Una bella prova per Luigi Di Carluccio e per la Compagnia Gli Illegali, che sempre partecipa in maniera corale ad ogni nuova produzione.